

Cura dei tumori, apre la radioterapia all'avanguardia

Pubblicato: Venerdì 13 Novembre 2009



“Noi **non curiamo le malattie**, ci occupiamo dei malati”. Una filosofia espressa più volte da **Pietro Zoia** che ha inaugurato con soddisfazione, venerdì mattina, **la nuova radioterapia dell'ospedale di Saronno**, struttura all'avanguardia anche a livello nazionale. Il direttore generale dell'azienda ospedale di Busto Arsizio, cui la struttura cittadina fa capo, era affiancato dal **presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni**. Presenti, oltre ai rappresentanti delle forze dell'ordine come il capitano dei carabinieri **della compagnia saronnese Paolo De Grassi**, anche l'assessore regionale **Luca Ferrazzi**, i consiglieri regionali **Giuseppe Adamoli** (Pd) e **Stefano Tosi** (Pd), l'assessore provinciale varesino **Alessandro Fagioli**, i sindaci **Silvano Garbelli** (Gerenzano), **Walter Cattaneo** (Cogliate), e **Renzo Moretti** (Solaro). Alla cerimonia anche gran parte dei rappresentanti della politica cittadini, tra cui anche l'ex sindaco **Luciano Porro**, e **Annalisa Renoldi**.

La Radioterapia presentata è frutto di un cantiere **durato due anni e mezzo**, con un investimento di **4 milioni di euro**. Formigoni ha sottolineato che Saronno è un centro molto importante, che serve un bacino di **oltre 400 mila abitanti**, distribuito su quattro diverse province. “Questa radioterapia all'avanguardia è un ulteriore tassello **nella strategia della politica regionale sanitaria** – ha spiegato il governatore -. È un segno del nostro impegno: negli ultimi sette anni abbiamo investito in questa struttura **oltre 30 milioni di euro e ne siamo orgogliosi**. I risultati si vedono e sono molto importanti, anche dal punto di vista umano”.

La struttura radioterapica, come illustrato dai medici responsabili è composta anche della cosiddetta **Brachiterapia**, un sistema di bombardamento del tumore tramite radiazioni effettuato con un ago e che permette di circoscrivere molto l'area di intervento, andando a non toccare le cellule sane, bensì solo quelle tumorali. “È un macchinario che ci permette di essere **tra i primi in Italia a utilizzarlo** – hanno spiegato i medici responsabili **Stefano Bracelli e Lorenzo Bianchi** -. Ma dobbiamo essere consapevoli che le macchine non curano nessuno se non c'è l'attenzione nei confronti dei pazienti”.

“La nuova radioterapia è operativa **dallo scorso 26 ottobre** – ha spiegato Zoia -. Oggi grazie all’investimento della Regione, **all’impegno e dedizione dei medici, alla passione dei volontari**, abbiamo un centro oncologico di eccellenza, la radioterapia era necessaria per affrontare al meglio tutte le emergenze. Gli investimenti proseguiranno anche nei prossimi anni **con la nuova dialisi e la nuova neurologia**. Noi non ci fermiamo: **al centro c’è sempre il paziente**, ne siamo consapevoli ed è la strada sulla quale vogliamo proseguire”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it